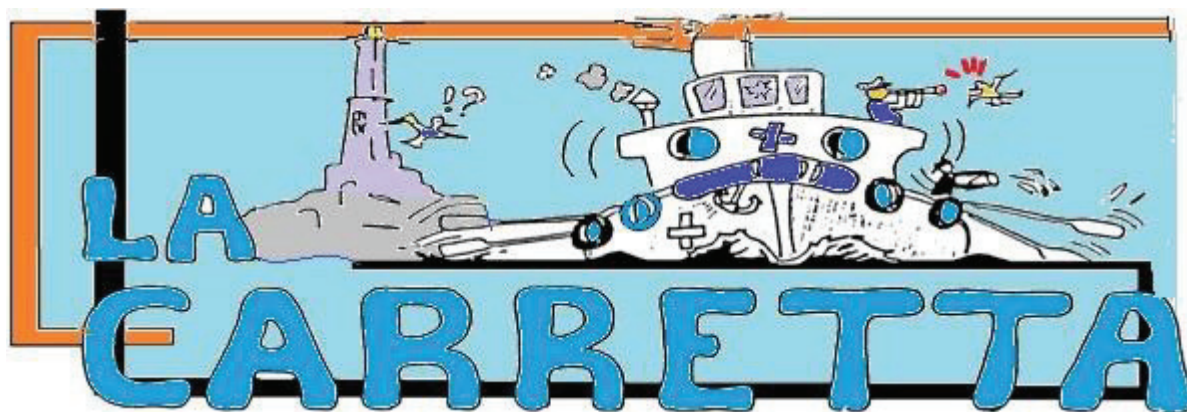




ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI E DOCENTI
ISTITUTO NAUTICO SAN GIORGIO DI GENOVA

NOTIZIARIO N.162 – Marzo 2024



INDICE	
Editoriale di Giuseppe Russo	p. 2
Come nasce il Premio San Giorgio di Decio Lucano	p. 4
Cerimonia Premio San Giorgio 2024 di Flavio Scopinich	p. 8
Premio San Giorgio: le parole degli studenti di Matteo Cau e Luigi Bistoso	p. 12
Vincent Van Gogh: Marina a Saintes Maries de la Mer (1888). di Roberto Martino	p.15
Chicche di mare di Roberto Patanè	p.17
Gita di Primavera	p.19
Ultime dal Consiglio Direttivo di Dante Cacchioli	p. 20
Informazioni e notizie varie	p. 21
Calendario eventi.	p. 22

Editoriale

Care Amiche e cari Amici,

abbiamo terminato da poco quello che fino ad ora veniva considerato come il maggior impegno della nostra Associazione, e cioè il Premio San Giorgio, gestito in collaborazione con il Collegio Capitani, e la relativa consegna delle Borse di Studio grazie alla continua sponsorizzazione dei nostri Soci, che doverosamente ringraziamo.

A questo riguardo rimando la vostra attenzione all' interessante e particolare articolo del nostro "Socio Emerito" Decio Lucano che ci riporta indietro nel tempo alla nascita di questo evento, e che pubblichiamo con piacere, in quanto non tutti conosciamo le circostanze che lo hanno reso possibile.

In merito alla manifestazione, tenutasi alla presenza delle Autorità ci relaziona nel dettaglio il nostro socio Flavio Scopinich.

Come ogni anno abbiamo quindi festeggiato l'8 di Marzo la Festa della Donna in concomitanza con l'Assemblea annuale della Associazione e con presentazione e trattazione del Bilancio 2023, approvato dall' Assemblea. L' incontro che quest'anno abbiamo tenuto in un locale genovese si è concluso con un piacevole apericena molto gradito dai partecipanti.

Prossimi impegni, oltre alla Crociera sociale di Primavera che faremo nella seconda metà di Aprile con il Gran Tour fluviale d' Olanda ed il Parco dei Tulipani, avremo nel mese di Maggio il Palio di Matematica che terremo nel pomeriggio del 10 Maggio presso l'Aula Magna dell' Istituto Nautico San Giorgio, in memoria di "Dino" Fioravanti , manifestazione che viene quest'anno sponsorizzata oltre che dalla Famiglia Fioravanti, anche dal socio Capt. Enrico Provera. La vostra partecipazione sarà molto apprezzata.

Sempre per il mese di Maggio stiamo organizzando una gita fuori porta al Castello di Compiano che faceva parte della cinta difensiva del Ducato di Parma, ed al relativo Borgo ed al Museo della Massoneria, seguirà pranzo in locale caratteristico. Sono località non molto conosciute che offrono altresì una cucina locale molto attraente.

La seconda parte dell'anno sarà dedicata alla preparazione del 4° Palio Remiero Istituti Nautici ed Accademia estesa anche agli istituti italiani e che avrà luogo il 16 Novembre al Porto Antico, manifestazione che quest'anno è stata inserita ufficialmente nel programma di Genova 24 Capitale dello Sport.

Come rileverete anche quest'anno tutte le nostre attività si svolgono su due direttrici: verso la scuola, con interventi a supporto, e verso i Soci che rappresentano la forza dell'Associazione.

Tuttavia devo osservare come la partecipazione dei Soci alla nostra vita sociale ed ai programmi presentati, rappresenti un punto dolente della nostra Associazione, e pur considerando che buona parte di noi appartiene alla generazione degliANTA!!!! vi invito a rivivere la vostra giovinezza ed a rivederci in allegria.

Last but not least...non dimentichiamo di rinnovare la quota associativa.

Vi ringrazio per la vostra pazienza, e.....**Alla Via Così!!!!!!**

Come nasce il Premio San Giorgio

Nato nel 1967 su iniziativa degli ex studenti dell'Istituto Tecnico Nautico San Giorgio di Genova per ricordare la figura del professor Attilio Traversa, docente di Astronomia e Navigazione, la iniziale Targa Traversa è diventata nel corso degli anni Premio San Giorgio. L'evento da oltre mezzo secolo intende rinsaldare i legami tra lo shipping, la formazione marittima e la città di Genova, offrendo anche interessanti spunti di confronto e conoscenza nella società tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

La manifestazione si ripete dal 1967, quando nacque come Targa d'oro Attilio Traversa per premiare gli studenti meritevoli della scuola. Da allora, l'appuntamento si è sempre rinnovato puntualmente ed è stato sospeso solamente durante l'emergenza sanitaria a causa della pandemia Covid-19 (per due anni, dal 2020 al 2021).

Questo prestigioso Premio ha ripreso la sua "navigazione" abbracciando con entusiasmo il mondo della scuola e quello del lavoro, confermando il sostegno dei principali operatori del settore marittimo come la Confederazione italiana armatori, il Rina e Assarmatori

Molto importante sottolineare come la 49esima edizione del Premio si è svolta nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio dove sono stati premiati i migliori diplomati nell'anno scolastico 2015- 2016 per le sezioni di coperta, macchina e costruttori. Inoltre sono state consegnate alcune borse di studio a sostegno degli studenti meritevoli dell'Istituto e premiati i migliori Allievi Ufficiali dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, che ha sede a Genova.

Nel corso degli anni il Premio assume un significato più ampio comprendendo personaggi dell'industria e della marineria nazionale e internazionale nell'ambito della cerimonia, stabilendo un maggior legame tra la scuola e il mondo del lavoro.

Come è nato questo Premio?

Lo racconta Decio Lucano, uno dei fondatori

Io e Alberto Cameli, figlio di Filippo Cameli, presidente di uno dei più importanti gruppi armatoriali realizzando una innovazione nella costruzione di navi a tecnologia avanzata e di grandi dimensioni. Un uomo di notevole statura mentale e di altrettanta semplicità nel rapporto col prossimo. Filippo Cameli aveva apprezzato la mia idea di fare una rivista di tecnologia avanzata, L'Automazione Navale. Nel primo numero, marzo 1970, pubblicammo un suo articolo con foto

di stima e di augurio per la nostra iniziativa confermando come armatore quello che scrisse Vittorio G. Rossi, “l’automazione è la più grande rivoluzione nella marina mercantile dopo la vela e il vapore”.

Alberto e io eravamo compagni di scuola al Nautico di Piazza Palermo e dopo il diploma abbiamo continuato a vederci nell’ufficio di via Roma. Parlavamo spesso della scuola e dei nostri insegnanti con le loro personalità umane e professionali, profili indimenticabili.

Alberto era un bel giovane molto educato, rispettoso e soprattutto un amico dai sentimenti puri. Piaceva molto alle belle ragazze, ma era molto ligio nell’ufficio di papà e restava molte ore a imparare il mestiere di armatore. Una di queste belle “ragazze” era Daniela Bianchi, attrice nel famoso film di James Bond “dalla Russia con amore”. Me la ricordo che aspettava Alberto in macchina nella piazzetta davanti al Teatro Carlo Felice finché Alberto finiva il lavoro e andava a raggiungerla. L’epilogo fu che si sposarono e Daniela lasciò la carriera di attrice. Si stabilirono a Roma e poi nella Marche.

L’idea di ricordare i nostri professori con un riconoscimento che promuovesse la scuola nautica nella città e nel mondo marittimo prese lo spunto particolarmente da uno di questi insegnanti, il professor Attilio Traversa, che insegnava Astronomia e Navigazione e che era mancato nel 1965. Un uomo veramente indimenticabile che teneva tutta la sua materia a memoria e dettava, i suoi appunti sono stati i libri di testo per gli studenti.

Il professor Traversa, che abitava in Albaro, non lasciava i suoi allievi, li seguiva anche dopo il diploma per prepararli agli esami professionali di capitano di lungo corso. Io ero fra questi, ho frequentato la sua casa, mi affascinavano i suoi numerosi libri, quasi tutti scientifici. Traversa aveva una mente poliedrica, una cultura vastissima, conosceva l’arabo oltre alle lingue dello shipping.

Non ha mai voluto che io onorassi il suo insegnamento con una parcella, mi voleva bene, conosceva mio padre comandante, era in fondo al suo animo un uomo di mare.

Per un docente così importante Alberto e io decidemmo di fare una targa che riproducesse in rilievo placcata in oro Genova e la Lanterna “Targa d’oro Attilio Traversa” da conferire al migliore diplomato capitano (coperta) del Nautico San Giorgio per i suoi voti e il suo curriculum scolastico, come esempio ed emulazione per i giovani che sceglievano questa scuola per andare per mare. Era il 1967 e Cameli volle sostenere le spese per realizzare la Targa. Pensammo subito alla presentazione, alla sede della cerimonia, e ci orientammo verso la Terrazza Martini che in quegli anni ospitava eventi ed era molto ambita nella città.

Occorreva, in accordo con il direttore della Terrazza, trovare un patrocinatore e mi rivolsi al Collegio Capitani allora presieduto dal vice capopilota del Porto com.te Emilio Legnani, Medaglia d’oro al valor militare. Legnani con cui collaborai in seguito per molti anni, accettò di organizzare il Premio come obiettivo comune del Collegio nella formazione degli ufficiali della marina mercantile. Non potevano mancare gli armatori, coloro che avrebbero imbarcato il personale

marittimo e i futuri ufficiali delle loro navi. Gli armatori erano riuniti in una associazione, Armaliberi, e la Targa Attilio Traversa assunse un significato sociale più ampio rappresentando la scuola e la società operativa nei porti e trasporti.

Dopo la prima Targa Traversa per gli allievi di coperta (Capitani) si aggiunse quella per i Macchinisti.

Alla Terrazza Martini, e questo per molti anni, oltre al pubblico erano presenti le istituzioni, sindaco e prefetto in testa.

Dopo i discorsi ufficiali, la consegna del premio, interveniva il Preside della scuola.

Era Preside dell'Istituto Nautico San Giorgio, l'ing. Guglielmo Levi, un mito, perché tenne il comando del Nautico dal 1945 al 1969 e noi eravamo suoi "inquilini" nel pieno rispetto della sua autorevolezza ed esperienza didattica. Il preside Levi diede il tocco finale alle Targhe riempiendo il Premio di significati pedagogici e di calore umano. Il 26 maggio 1982 morì l'ing. Guglielmo Levi, uno dei personaggi più noti della città e il cordoglio degli ex allievi e della gente fu unanime.

Un giorno, nel 1982, tornavo in treno da Napoli, nel mio scompartimento c'era il figlio del Preside, Sergio, anche lui ingegnere, che lavorava nel gruppo Lauro. Sergio mi propose di intitolare un premio anche per la sezione Costruttori navali del Nautico (suddiviso in capitani macchinisti costruttori). L'adesione del Registro italiano navale a questa iniziativa fu immediata. Le Targhe divennero quindi tre, Targa Attilio Traversa per coperta e macchina e Targa Guglielmo Levi con la stesso effigie ma ovviamente in similoro per i Costruttori navali.

La "navigazione" della targa Traversa e della Targa Levi rappresentò per Genova una novità e una apertura verso le giovani leve del mare. Purtroppo la Terrazza Martini venne trasferita a Milano dove era operante una omonima Terrazza. Che fare?

Allora, anni fine '80 il Porto era gestito dal Consorzio Autonomo del Porto, ne parlai con il Presidente, il "filosofo" prof. Dagnino, che condivise la proposta di ospitare il Premio nella Sala del Capitano. La manifestazione negli anni si era infoltita di pubblico e di associazioni, di sponsor del cluster marittimo tanto che alla fine della cerimonia veniva offerto nella sala piano terra del Palazzo San Giorgio un ricco buffet pagato dai numerosi sponsor utenti del porto di Genova.

A Palazzo San Giorgio i successori di Dagnino capirono il legame tra la scuola nautica e il mondo marittimo portuale come opportunità di lavoro per la città.

Da allora gli organizzatori del Premio, in primis il Collegio Capitani, in sintonia con le associazioni di sostegno delle Targhe, decisero di cambiare il nome, riflettendo l'universalità dei significati alla base della lunga navigazione della iniziativa nata nel 1967 da Alberto Cameli e da me. Il Premio divenne Premio San Giorgio nel cui ambito venivano consegnate la Targhe Traversa e Levi con tutto il contorno di associazioni e di borse di studio.

Negli ultimi anni il sostegno di Confitarma divenne tangibile con la consegna agli allievi premiati di un assegno di incoraggiamento per l'inizio della carriera.

Fino al 2014 la cerimonia di consegna del Premio si svolse nella Sala del Capitano, nel mese di ottobre e sempre di sabato per dare modo ai genitori e ai sostenitori di partecipare all'evento. Dopo la consegna dei premi e delle borse di studio venivano premiati personaggi dello Shipping e della cultura del mare. Il Premio si allargava diventando un fatto nazionale. E il Cap divenuto Autorità Portuale concesse la Sala delle Compere prendendo parte in primo piano della cerimonia.

Chi sono gli organizzatori?

Il Collegio Nazionale Capitani L.C. & M. d'intesa con l'Associazione Ex Allievi e Docenti dell'Istituto Nautico San Giorgio, la direzione dell'Istituto Nautico, la Fondazione Accademia Italiana Marina Mercantile, con il contributo della Confederazione Italiana Armatori e Registro Italiano Navale.

Purtroppo Alberto Cameli muore a 75 anni il 18/03/2018 a Roma dove si era trasferito da molti anni.

Cameli lascia la moglie Daniela Bianchi e il figlio Filippo. Si erano sposati nel 1970.

NOTA

A conclusione di questa mia storia della genesi del Premio San Giorgio, che ho condotto nelle varie sedi per molti anni fino alla prestigiosa Sala delle Compere, sono sicuro che questo Premio continuerà ogni anno a diffondere i suoi valori pedagogici e sociali perpetuando lo spirito della cultura del mare.

Desidero però ricordare che, prima di questa nuova sede, era operativa in Darsena, compresi gli anni '80, una sezione dell'Istituto Nautico a Calata Di Negro posta su tre piani con aule per le Esercitazioni Marinaresche, laboratorio per i costruttori, aule per il carteggio e le apparecchiature di navigazione e sul terrazzo la Capannina Meteorologica. Ormeggiati a calata le imbarcazioni della scuola.

Il preside Aldo Marletta mi diede ufficialmente la responsabilità di questa sezione, una piccola accademia, e sono orgoglioso di aver trascorso molti anni di insegnamento in questa sede

Cerimonia Premio San Giorgio 2024

Venerdì 16 Febbraio si è tenuta la manifestazione del Premio San Giorgio nell'Auditorium dell'ITTL Nautico San Giorgio; dopo gli usuali saluti delle numerose autorità intervenute per la premiazione degli studenti più meritevoli, sono state consegnate le varie targhe e relative borse di studio. Il Com.te G.Lettich, in qualità di Presidente del Collegio Nazionale Capitani di Lungo Corso e Macchina, ha illustrato la storia del Premio, iniziata nel 1967 con la Targa Attilio Traversa in memoria del professore Attilio TRAVERSA per la sua dedizione all'insegnamento dell'arte della navigazione al Nautico San Giorgio, con lo scopo di premiare gli studenti del 5° anno più capaci e meritevoli dell'Istituto.



Targhe Attilio TRAVERSA per gli studenti



Com.te Lettich illustra premio S.Giorgio

Quest'anno il riconoscimento "Targa TRAVERSA" è stato assegnato ai seguenti studenti:

Giacomo Panizza - Conduttore del mezzo navale- offerta dal Corpo Piloti del Porto.

Alessio Vitiello - Conduttore di apparati ed impianti marittimi- offerta dal CETENA S.p.A.

Dato che il mondo marittimo si evolve ed espande, volendo inoltre ricordare i due presidi "storici" del Nautico San Giorgio sono stati assegnati i seguenti riconoscimenti:

Targa Guglielmo LEVI a **Daria Bazzarini** - Costruttore Navale- offerta dal R.I.Na.

Targa Aldo MARLETTA a **Gianluca Costa** -Tecnico della logistica- offerta dalla compagnia Ignazio Messina &C.

È stato premiato anche **Fabio Florencio Chacon Troya** -Conduttore del mezzo aereo- con una borsa di studio offerta dall'Ordine degli Ingegneri.

Il Premio San Giorgio è stato assegnato dal Collegio Nazionale Capitani L.C.&M all'Ing. Massimo Figari (già vincitore della "Targa Traversa" quando era studente al Nautico), con la seguente motivazione: *"Per aver elevato con la ricerca e l'istruzione la cultura dei giovani sul mare"*

L'Ing. **Figari** ha illustrato le finalità ed il percorso del corso di Laurea finalizzato alla crescita degli ufficiali della Marina Mercantile per poterli equiparare in ambito internazionale ai loro colleghi che già hanno in alcune nazioni, un titolo di studio equivalente ad una Laurea.



Premiazione Ing. Massimo FIGARI



Auditorium "Luigi Durand de la Penne" gremito

E' venuto poi il momento delle borse di studio dell'Associazione ex Allievi e Docenti del Nautico S.Giorgio, destinate agli studenti delle attuali classi quarte che hanno mostrato con il loro impegno un miglioramento significativo nel profitto del secondo biennio e la borsa di studio per il miglior alunno in Matematica; nel dettaglio ecco i vincitori:

Sezione Coperta Tola Nicolò: ha consegnato la borsa di studio l'Ing. Flavio Scopinich, in memoria del padre Com.te Mario Scopinich.

Sezione Macchine Cardaci Thomas: ha consegnato la borsa di studio il Dott. Renato Causa Coordinatore Nazionale della Guardia Costiera, in memoria di Monsignor Costantino Stefanetti Direttore Nazionale dell'Apostolato del Mare.

Sezione Logistica Letsiuk Ivan: ha consegnato la borsa di studio la figlia del Dott. Francesco Caso, in memoria del nonno, Comandante Giuseppe Caso pilota del porto di Genova.

Sezione Costruttori Taglini Gabriele: ha consegnato la borsa di studio la figlia del Dott. Francesco Caso in memoria del nonno Comandante Giuseppe Caso pilota del porto di Genova.

Sezione Aereonautica Nardi Alessandro: ha consegnato la borsa di studio il Vice-Presidente della Federazione Nastro Azzurro Sezione di Genova Dott. Loris Arena.

Miglior Alunno in Matematica Nardi Alessandro: ha consegnato il premio il Dott. Andrea Pompei figlio del Com.te Adelio Pompei, in ricordo del Prof. di Matematica Giuseppe Burnengo.

È stato poi il turno dei migliori allievi delle classi terze:

Corso Conduzione del Mezzo Navale: Rusca Simone

Corso Conduzione degli Apparatati e Impianti Marittimi: Volpe Riccardo

Corso Costruttori Navali: Giovannini Peter

Corso Logistica: Pittarello Christian

Corso Aeronautica: Tavella Leonardo

Ed infine i migliori alunni del biennio: **Medicina Alessio** classe prima; **De Angeli Matteo** classe seconda.



Foto ricordo degli studenti premiati

Alla fine dell'evento il Cap. G. Russo in qualità di Presidente dell'Associazione Ex Allievi e Docenti del Nautico S.Giorgio, ha ricordato le finalità e l'impegno della associazione, nel volere continuare a coltivare e promuovere lo spirito di appartenenza all'Istituto Nautico, che sempre ha contraddistinto nel tempo chi lo ha frequentato; un legame che sopravvive nel tempo ben testimoniato dalla centenaria bandiera donata nel 1924 agli studenti del Nautico per commemorare i loro compagni di classe periti in mare durante la 1^a Guerra mondiale e conservata gelosamente nella scuola.

La bandiera, durante l'evento, è stata mostrata dal socio Piercarlo Rota, membro anche della Associazione Nastro Azzurro, all'Ammiraglio Piero Pellizzari ed al Vice-Ministro dei Trasporti Edoardo Rixi intervenuti alla premiazione.



In ultimo vorrei ricordare anche l'intervento fatto da due alunni del corrente anno scolastico, M.Cau e L. Bestoso per testimoniare cosa significhi frequentare il nostro Istituto; trovate nell'articolo successivo le loro parole.

Un sentito ringraziamento al Direttore Roberto Penna, gran cerimoniere delle precedenti edizioni che quest'anno ha scelto di passare il testimone a Manuel Pollio, giovane Comandante che si è rivelato all'altezza del predecessore.

Con lo spirito positivo di sempre, che contraddistingue gli Ex Allievi del Nautico, concludo la descrizione di questa bellissima giornata.

Premio San Giorgio: le parole degli studenti

Matteo Cau



Buongiorno a tutti mi chiamo Matteo Cau della 5a1, sezione capitani.

Oggi sono stato chiamato qui per raccontarvi della mia esperienza come studente del Nautico. Posso dirvi che questo percorso di studi riesce a formare la persona sia sull'aspetto lavorativo sia su quello sociale.

Infatti l'insegnamento è composto da materie come Navigazione e Macchine, che vanno a sviluppare una mente più razionale e pragmatica, e da materie e corsi pomeridiani più umanistici. Come la Gazzetta del Nautico, il giornale scolastico del quale faccio parte, che riesce a fornire una possibilità in più per lo studente di esprimersi liberamente e in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica.

Personalmente mi sono trovato molto in sintonia con questa contrapposizione tra materie scientifiche e umanistiche, perché mi ha permesso di avere una visione più chiara della realtà intorno a me, e una conoscenza più completa anche del mondo del lavoro.

A tal proposito, a noi studenti vengono fornite opportunità di entrare a diretto contatto con il mondo del lavoro marittimo, attraverso i progetti PCTO.

Ad esempio, ho intrapreso lo stage di una settimana presso Liguria via mare, sul servizio navebus Genova - Pegli, e lo stage Sailor che prevede un imbarco di tre giorni su nave traghetto GNV, sulla tratta Genova - Palermo. Esperienze diverse, ma entrambe importanti per fornire una visione più oggettiva e concreta della vita a bordo rispetto ai canonici libri di testo.

Grazie dell'attenzione, spero di essere riuscito a trasmettervi che cosa significhi essere uno studente del nautico.

Luigi Bestoso



Buongiorno, mi chiamo Luigi Bestoso e sono uno studente dell'indirizzo di studi sperimentale CAIM-CAIE dove, oltre alle materie tradizionali del corso di macchine, svolgiamo più ore di elettrotecnica che ci permetteranno di avere sia la qualifica di allievi ufficiale di macchina sia di allievi ufficiali elettrotecnici.

Sono contento della scelta di questo indirizzo in quanto sono riuscito a sviluppare contemporaneamente la mia passione per la meccanica e quella per l'elettronica. Per questo

desidero ringraziare i miei insegnanti che riescono ad insegnare le materie scolastiche sempre con un'ottica sulla realtà e coinvolgendomi da vicino.

Grazie all'Istituto la scorsa estate ho avuto modo di fare uno stage di più di un mese a bordo della motonave Cala Pino della compagnia Cosiarma, una nave cargo refrigerata e porta container che si occupa principalmente del trasporto di frutta dal centro America verso l'Europa (queste le principali nazioni in cui opera la compagnia: Spagna, Repubblica Dominicana, Colombia, Costa Rica e Portogallo). Durante l'imbarco ho avuto l'opportunità di vedere effettivamente impianti già studiati in classe (come la produzione di acqua dolce, l'impianto del vapore e l'impianto di aria compressa) e di altri impianti, che sto vedendo solo adesso nel programma di 5° (il motore principale, i suoi impianti ausiliari come raffreddamento, lubrificazione, alimentazione e sovralimentazione, i diesel-generatori e l'impianto elettrico di bordo, l'impianto del freddo). Questa opportunità, anche grazie ad un equipaggio cordiale che mi ha fatto sentire subito a mio agio, mi ha dato l'opportunità di capire che la strada del mare è quella giusta per me.

Durante quest'anno, nelle attività laboratoriali abbiamo fatto un maggior uso del simulatore presente nel nostro laboratorio, il quale ci ha permesso di vedere nel pratico gli impianti studiati precedentemente in maniera teorica, e devo dire che personalmente ritrovo ciò che avevo scoperto a bordo.

Nel mio futuro prossimo, dopo il diploma, ho intenzione di proseguire gli studi all'interno dell'Accademia della marina mercantile per poi intraprendere la carriera a bordo da ufficiale.

Grazie ancora a tutti!

Vincent Van Gogh: Marina a Saintes Maries de la Mer (1888)



V. Van Gogh, Marina a Saintes Maries de la Mer, 1888, Amsterdam, Van Gogh Museum.

Questo dipinto di Vincent Van Gogh (1853 - 1890), olio su tela, tra i più importanti della sua produzione artistica, viene eseguito nell'estate del 1888 durante la sua permanenza ad Arles (cittadina situata nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra). L'esecuzione dell'opera ha inizio quando decide di visitare Saintes-Maries-de-la-Mer, un piccolo villaggio, vicino ad Arles, e abitato perlopiù da pescatori.

L'opera è collocata presso il Van Gogh Museum di Amsterdam.

Vincent si trasferisce ad Arles con la speranza che l'aria di mare gli possa giovare fisicamente e soprattutto psicologicamente (contro stress ed ansia). Tra l'altro, egli ha problemi che riguardano una significativa dipendenza da alcol e, fisicamente, da disturbi alimentari e nutrizionali dovuti a lunghi periodi di malnutrizione (non mangia per comprare i colori).

Oggi, si tende a racchiudere l'insieme dei disturbi fisici e mentali di Van Gogh sotto il nome di **'porfiria acuta e intermittente'** di origine sia genetica che ambientale, e interessa il fisico e la mente.

L'Artista preferisce soggiornare in questa parte della Francia meridionale rispetto al Nord dell'Olanda che si caratterizza per cupezza e inospitalità.

La bellezza di questo straordinario dipinto è tra l'altro particolarmente rappresentativo del **movimento impressionista** (che già ricomprende dalla seconda metà dell'Ottocento fino ai primi anni del Novecento pittori come **Monet, Renoir, Degas, ...**). Ciò è dovuto anche al fatto

che Vincent trascorre un tempo infinitesimale nel voler scorgere e far propria la giusta luce del paesaggio marino che ha di fronte a sé.

Quindi, questo breve viaggio permette al grande pittore di pacificare la sua psiche che si trova costantemente in tumulto. Infatti, scrive al fratello Theo raccontandogli che *"una notte stavo camminando in riva al mare lungo una spiaggia deserta. Non ero felice, ma non ero triste."*

Van Gogh è affascinato dai colori così tanto luminosi in questa parte della Francia, e che lui riproduce fedelmente, colori che come detto più sopra contrastano con quelli che è abituato a vedere in Olanda. Giunge fino a paragonare la Provenza con il Giappone, per il quale lo pervade un profondo legame (anche se non lo ha mai visitato), e non solo per i colori ammirati, ma anche per la natura incontaminata.

Come è possibile osservare, in questo quadro Van Gogh è in grado di assegnare un'anima all'impetuosa agitazione delle onde. L'impressione che potrebbe suscitare è che egli voglia in qualche modo "controllare" da un punto di vista esclusivamente artistico il moto stesso delle onde.

Gli stereotipi che ancora oggi circondano la figura di questo grande pittore, in quanto ristretto in un'anacronistica istituzione manicomiale e/o considerato con troppa superficialità come pazzo suicida, lo costringono entro una angusta cornice, e per la sua intrinseca fragilità ne minano irrimediabilmente la salute che avrebbe avuto bisogno di ben altri protocolli terapeutici.

Certo, la sua intera esistenza è costellata da uno spiccato senso del tragico. Tuttavia, dev'essere considerato non solo come un pittore e artista, ma anche come una persona estremamente colta, i cui interessi culturali sono molto profondi, e sono gli stessi che poi li ritroviamo come capisaldi nell'ambito della sua visione della vita e dell'arte. In una delle sue lettere, possiamo leggervi che per Vincent *"I libri la realtà e l'arte sono una cosa sola per me"*

Chicche di mare

***LA BANDIERA DELL'URUGUAY ***

La bandiera, adottata nel 1828, è composta da 9 strisce orizzontali, 5 bianche e 4 blu. Nel cantone superiore vicino all'asta è presente un quadrato bianco recante il Sol de Mayo (sole di maggio), a 16 raggi (8 dritti ed 8 ondulati).

Il “sole di maggio” è il simbolo dell'indipendenza argentina mentre i tratti della bandiera si ispirano a quelli degli Stati Uniti richiamando le 9 Province Unite del Rio della Plata in cui all'epoca era diviso il paese.



Curiosità: originariamente le strisce erano 19 e il sole aveva 32 raggi. Poi il numero fu ridotto a nove, perché le originarie 19 erano troppo fitte e risultavano poco distinguibili a distanza. Anche il disegno del sole nel cantone fu modificato nel 1930, quando assunse l'aspetto attuale.

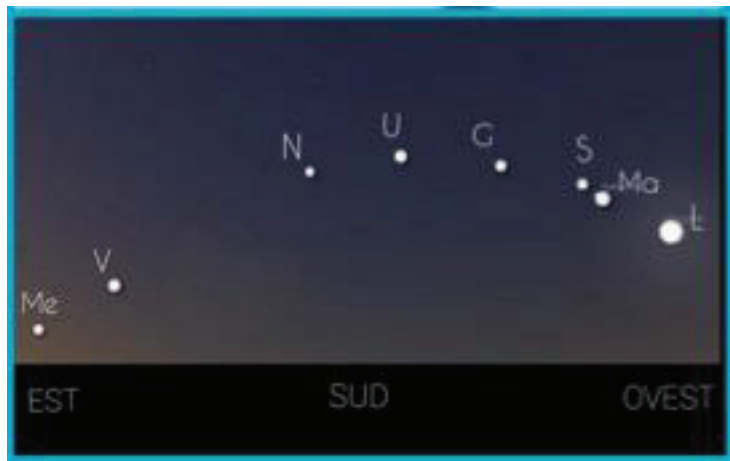
ACCADDÉ IL 10 MARZO 1982

Alle 6 del mattino del 10 marzo 1982, circa mezz'ora prima dell'alba, con il cielo ancora oscurato, si verificò un raro "allineamento planetario".

Cos'è un allineamento planetario? L'allineamento planetario è un termine astronomico usato per descrivere l'evento in cui diversi pianeti, nello stesso momento, si trovano tutti su un lato del Sole rispetto al nostro punto di vista sulla Terra; il risultato è che i pianeti sono contemporaneamente visibili sopra l'orizzonte. Questo fu il caso di quel 10 marzo 1982 quando, da Levante a Ponente passando per il Sud, risultarono visibili sulla volta celeste ben 7 pianeti, nell'ordine: Mercurio e Venere a Est, Nettuno e Urano a Sud, Giove, Saturno e Marte a Sud Ovest.

Infine, a rendere questa parata ancora più spettacolare, si aggiunse anche la Luna piena. (per Nettuno fu necessario una strumentazione ottica di maggiore potenza per poter essere visto). Osservando il cielo notturno, durante gli allineamenti, i pianeti appaiono tutti posizionati in prossimità

di un arco immaginario sulla volta celeste: si tratta dell'eclittica: la curva lungo cui si muove il Sole durante il corso dell'anno.



Curiosità: Il prossimo allineamento si verificherà il 28 febbraio 2025 quando i pianeti (Saturno, Mercurio, Nettuno, Venere, Urano, Giove e Marte) saranno di nuovo visibili contemporaneamente, ma questa volta, nel cielo serale!

Il prossimo allineamento completo, simile a quello del 1982, secondo i calcoli degli astronomi, avverrà nel 2357.

***29 FEBBRAIO, È IL GIORNO CHE (NON SEMPRE) C'È ***

Perché il 29 febbraio compare ogni quattro anni?

Fu introdotto nel calendario promulgato da Giulio Cesare che entrò in vigore nel 45 a.c. e che prevedeva degli anni di 365 giorni e uno di 366 giorni ogni quattro. Si trattò di una scelta fatta per rimanere allineati al calendario astronomico, considerando che, dai calcoli, risultava che un anno in realtà non dura esattamente 365 giorni ma 365 giorni e 6 ore: così il giorno in più, inserito ogni 4 anni, serviva proprio a compensare quelle 6 ore di "disavanzo" di ogni anno ($6 \times 4 = 24h = 1 \text{ giorno}$). Nel 1582 Papa Gregorio XIII, con l'introduzione del calendario gregoriano, (anno calcolato di 365 giorni 5 ore, 49 minuti, e 6 secondi) corresse ulteriormente il tiro eliminando tre anni bisestili ogni 400, sempre all'inizio del secolo. La regola, da allora, divenne questa: un anno è bisestile se il suo numero è divisibile per 4, con l'eccezione degli anni secolari (divisibili per 100) che non siano divisibili per 400. Ciò significa, ad esempio, che il 2100 (divisibile per 4 ma NON per 400) sarà un anno normale e non ci sarà il 29 febbraio così come non c'è stato nel 1900.

Curiosità: nella lingua inglese l'anno bisestile è chiamato Leap Year, ossia "l'anno del salto" e, secondo la credenza irlandese legata a S. Patrizio, il 29 febbraio è il Bachelor's Day ossia il giorno in cui le ragazze possono chiedere al fidanzato di sposarle. Chi non accetta paga pegno, con 12 paia di guanti, uno al mese, per nascondere la mano della donna ancora senza anello. Inoltre, quest'anno, i nati il 29 febbraio (attualmente nel mondo ci sono più di 4 milioni di persone) potranno finalmente festeggiare il proprio compleanno nel giorno giusto, visto che l'ultima occasione era stata nel 2020 e si ripresenterà nel 2028.

Gita di Primavera CASTELLO DI COMPIANO E MUSEO DELLA MASSONERIA

L Associazione propone una gita nel Parmense per sabato 18 Maggio per una visita al **Castello di Compiano**, uno dei castelli del Ducato di Parma sull' Appennino Parmense, ed al relativo borgo dell'Alta Val di Taro annoverato tra i più belli d' Italia.



A seguire pranzo presso Agriturismo "La Peschiera ". Seguirà dettaglio con menù con piatti tipici della zona. Il costo del viaggio sarà offerto dalla Associazione, e la partecipazione dei soci è relativa al solo costo del biglietto acceso al museo, con visita guidata, ed al successivo pranzo per un totale di € 45.00 a persona.

La proposta in oggetto è subordinata ad una partecipazione di almeno 25 soci, pertanto invitiamo chi interessato a contattare il Segretario Sig. Cacchioli Dante.

Ultime dal Direttivo

Cari soci un riepilogo dell'assemblea generale tenutasi presso il ristorante Open Gate in corso Buenos Aires durante la festa della donna del 8/3/2024 l'o.d.g. era il seguente:

- 1) relazione presidente
- 2) relazione tesoreri
- 3) relazione del revisore dei conti
- 4) varie ed eventuali-

Erano presenti 32 soci.

Alle 19,15 il Presidente Russo apre l'assemblea elencando le attività svolte nell'anno 2023: Premio San Giorgio, crociera, festa della donna e assemblea generale, palio di matematica, consegna dei diplomi, palio remiero, cena sociale di fine anno.

Per l'anno 2024 stesse manifestazioni ma il palio remiero è inserito nella manifestazione "Genova capitale dello sport 2024" quindi uno sforzo organizzativo ulteriore per il c.d.

Attività extra svolte dai soci: recupero bandiera storica, soci Rota e Scopinich, foto storiche del nautico: soci Cacchioli, Nicora Degl'Innocenti: elenco storico premiati al "San Giorgio" socio Provera.

Un grazie particolare alla socia Pastorino per la gestione e spedizione della carretta.

I soci approvano all'unanimità. Al punto 2 il tesoriere ci informa dell'andamento del conto economico distribuendo una copia del bilancio ad ogni presente.

I soci approvano all'unanimità.

Al punto 3 il segretario Cacchioli legge la relazione del Presidente dei revisori dei conti, Dott. Frascati-

I presenti approvano all'unanimità.

Nelle varie ed eventuali poche discussioni, i presenti ringraziano il c.d. per l'impegno messo durante tutto l'anno trascorso.

Alle 20,10 il segretario chiude l'assemblea e dà inizio all'apericena offerto dall'associazione.

Informazioni e notizie varie

La sede dell'Associazione è riaperta. Vi aspettiamo!!

PROMEMORIA RINNOVO QUOTE SOCIALI

IMPORTANTE:

La nuova Sede è in Vico dell'Agnello 2 int 28-16124 Genova.

Aperta ai Soci: Martedì e Giovedì dalle 10 alle 12.

QUOTA SOCIALE PER ANNO 2024

La quota associativa per l'anno 2024 è pari a euro 30,00

il versamento può essere effettuato mediante bollettino postale sul **c/c postale n° 13793161** intestato alla "**Associazione ex allievi e docenti Nautico S. Giorgio**" o mediante **bonifico bancario** utilizzando il codice **IBANIT82F0760101400000013793161** dell'Ufficio Postale GE1, o presso la sede dell'Associazione.

Per problemi inerenti il pagamento quote, consigli, suggerimenti o critiche potete

scrivere a Segretario Cacchioli Dante email cacchiolid@gmail.it, o

Presidente Russo Giuseppe email russo@myexsangiorgio.it oppure russo@tag-icib.com

Ricordiamo che i soci possono accedere al sito Internet dell'Associazione:

www.myexsangiorgio.it

[per comunicazioni scrivere a associazione@myexsangiorgio.it](mailto:associazione@myexsangiorgio.it)

Calendario eventi



"Palio Remiero dei Nautici" Jun.F.
Equipaggio Ferraris-Pancaldo



"Palio Remiero dei Nautici" Jun.M
Equipaggio Cristoforo Colombo



"Palio Remiero dei Nautici" All.M
Equipaggio Andrea Doria

Aprile							Maggio							Giugno									
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	W	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	W	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1																							
4	1	2	3	4	5	6	7	18			1	2	3	4	5	22						1	2
1																							
5	8	9	10	11	12	13	14	19	6	7	8	9	10	11	12	23	3	4	5	6	7	8	9
1																							
6	15	16	17	18	19	20	21	20	13	14	15	16	17	18	19	24	10	11	12	13	14	15	16
1																							
7	22	23	24	25	26	27	28	21	20	21	22	23	24	25	26	25	17	18	19	20	21	22	23
1																							
8	29	30						22	27	28	29	30	31			26	24	25	26	27	28	29	30

"Pallo Remiero dei Nautici" Jun.F.
Equipaggio Ferraris-Pancaldo

"Pallo Remiero dei Nautici" Jun.M
Equipaggio Cristoforo Colombo

"Pallo Remiero dei Nautici" All.
Equipaggio Andrea Doria

10 Maggio 2024 Palio di matematica